

## LA CECCHINA o sia LA BUONA FIGLIUOLA | *sinossi*

### ATTO PRIMO

*Nella proprietà del Marchese della Conchiglia*

Cecchina, un'orfana trovatella accolta ancora bambina dalla nobile famiglia dei Marchesi della Conchiglia, lavora nella loro proprietà come giardiniera. Mentre si trova nei giardini del palazzo intenta a prendersi cura dei fiori, riceve la visita dell'impetuoso Mengotto, un contadino al servizio dei nobili innamorato di lei, che si dichiara e le regala un anello. Cecchina nonostante accetti il dono con entusiasmo, respinge il giovane poiché prova teneri sentimenti per il suo padrone, il Marchese della Conchiglia, pur non trovando mai il coraggio di dichiararsi. Il Marchese dal suo canto ricambia con la stessa tenerezza i sentimenti della giovane, ma quando la raggiunge deciso a confessarglieli, lei fugge via prima che il nobile si dichiari. Sconfortato, il Marchese si confida con Sandrina, una delle sue cameriere già amante di Mengotto e le chiede di intercedere presso Cecchina rivelandole i suoi sentimenti. Sandrina però, delusa di non essere lei l'oggetto d'amore del padrone, riferisce tutto al Cavalier Armidoro - il nobile promesso sposo di Lucinda sorella del Marchese - appena giunto a palazzo. Il Cavaliere, appreso l'accaduto e sdegnato dal comportamento del futuro cognato, mette in guardia la sua sposa: egli non accetterà mai una parente di basso rango e potrebbe vedersi costretto ad annullare le nozze. Lucinda, per salvare il suo futuro matrimonio, manda a chiamare Cecchina da un'altra serva, Paoluccia e licenzia la giardiniera risolvendo così la questione; il Marchese però si oppone con fermezza alla decisione della sorella e riaccoglie la giovane. Cecchina, disperata, decide tuttavia di andarsene non prima di aver salutato le due amiche Sandrina e Paoluccia. Le due serve però, invidiose e incattivite, cercano di seminar zizzania facendo credere a Mengotto e al Marchese che la giovane sia rispettivamente innamorata dell'altro. Così Cecchina si ritrova sola e respinta da tutti.

### ATTO SECONDO

*Come nell'Atto primo*

Il Marchese, constatata l'innocenza di Cecchina, va alla sua ricerca. Il Cavalier Armidoro la sta facendo portar via da alcune guardie, ma l'intervento di Mengotto la porta in salvo. Il Marchese, che ha assistito alla scena, sottrae Cecchina al contadino il quale, in preda alla disperazione per aver perso l'amata, tenta di uccidersi. Il suo gesto viene però evitato dall'arrivo di Tagliaferro, un soldato tedesco giunto in Italia in cerca della figlia perduta di un Barone per il quale presta servizio. Cecchina intanto è stata ricondotta a Palazzo dal Marchese, il quale ricambiando l'amore e la lealtà dimostrata, la chiede in sposa; la giardiniera però, colta dall'imbarazzo, scappa via. Si presenta Tagliaferro, svelando la propria missione di ritrovare la fanciulla identificabile da una macchia sul petto. Il Marchese riconosce nella descrizione Cecchina scoprendo che la fanciulla è di nobili origini: i due corrono così a cercarla ma la trovano addormentata; il Marchese si precipita ad organizzare le nozze mentre il soldato osserva la ragazza. Sandrina e Paoluccia spiano la scena e frainendono: svelandosi accusano i due e corrono a chiamare il padrone, ma questi chiarisce tutto e difende Cecchina, intimando alle due serve di lasciarla in pace.

### ATTO TERZO

*Nel palazzo del Marchese della Conchiglia*

Il Marchese annuncia a sua sorella e ad Armidoro che intende sposare una baronessa tedesca. Consolati dalla notizia i due gioiscono, fino a quando Sandrina gli rivela che la “baronessa” altri non è che Cecchina. Mengotto corre sconvolto a chiedere conferma della notizia alla serva, ma questa lo consola seducendolo con *avances* matrimoniali a cui il contadino infine cede. Il Marchese invece, verificata con Tagliaferro l'identità, rivela a Cecchina la verità sulle sue nobili origini. Giunto il momento del matrimonio, tutti attendono l'arrivo della sposa nel salone del palazzo: con enorme stupore di tutti, si scopre che si tratta di Cecchina. La situazione viene chiarita mostrando i documenti che confermano l'identità della fanciulla. Nella gioia generale, può quindi aver luogo il doppio matrimonio, quello del Marchese con Cecchina e quello della Marchesa con il Cavaliere.